

SICILIA. Sarà realizzato un «progetto-obiettivo» per chi intende lavorare su base volontaria. L'assessore Purpura: «Speriamo sia l'ultimo intervento tampone»

Musei aperti nei festivi, accordo coi sindacati

La Regione firma il contratto: più soldi ai custodi per garantire la fruizione dei beni culturali anche nel periodo natalizio

L'accordo prevede l'applicazione dell'articolo 94 del contratto che assicura remunerazioni al personale di tutte le categorie, che ha lavorato e decide di lavorare volontariamente nei festivi.

Filippo Passantino
PALERMO

●●● Siglato l'accordo che garantisce l'apertura dei musei nei domenicali e nei festivi fino a fine anno. Dopo lunghe trattative, c'è l'intesa tra sindacati e Regione sulla possibilità per i custodi di superare il limite, di un terzo delle giornate festive in cui è possibile lavorare, previsto dal contratto di lavoro. Sarà realizzato un «progetto-obiettivo», grazie al quale si garantisce l'apertura dei siti culturali nei mesi di novembre e dicembre attraverso il coinvolgimento di tutti i lavoratori del dipartimento dei Beni Culturali che intendono aderire su base volontaria. Tra i vari punti del documento, anche la possibilità di garantire le aperture prolungate e straordinarie dei siti della Regione. L'accordo prevede inoltre l'applicazione dell'articolo 94 del contratto che assicura remunerazioni al personale di tutte le categorie, che ha lavorato e decide di lavorare volontariamente nei festivi. «Un surplus garantito al personale per migliorare la



Turisti nella Villa del Casale

fruizione dei beni culturali siciliani. Siti che quasi certamente ormai potranno essere fruibili sia nei festivi sia nel periodo natalizio grazie all'incisiva azione dei sindacati», hanno dichiarato i segretari regionali Enzo Abbinanti

(Fp Cgil), Paolo Montera (Cisl Fp) e Luca Crimi (Uil Fpl) al termine dell'incontro che si è svolto ieri sera all'assessorato dei Beni Culturali alla presenza del neo-assessore Antonio Purpura e del dirigente generale Rino Gigliome.

«Siamo riusciti a raggiungere l'obiettivo - ha dichiarato il dirigente - utilizzando due strumenti importanti che hanno permesso di alleggerire anche le posizioni più rigide». Lo stanziamento a disposizione per il 2014 è di circa 400 mila euro. «Il dipendente adesso è messo nelle condizioni di lavorare con più serenità e l'amministrazione può garantire le aperture nei festivi - ha affermato il segretario regionale del Sadirs, Giuseppe Salerno -. Ma è stato determinante l'intervento dell'assessore Purpura». E proprio l'assessore è riuscito a mediare tra le richieste dei due versanti sindacali. «Speriamo sia l'ultimo intervento tampone - ha affermato Purpura -. Stiamo avviando un piano per il 2015 per dare garanzie al personale e ai turisti che anche nei festivi devono trovare i siti fruibili. Solo così possiamo dare un'immagine positiva della Sicilia a chi viene nell'isola per apprezzare i tesori che custodisce», ha aggiunto l'assessore. Intanto, i sindacati confederali si sono detti contrari al trasferimento di 16 funzionari dal dipartimento dei Beni Culturali alla Formazione, perché «sono cardini essenziali al buon andamento dell'amministrazione». E parlano di «operazione intempestiva», dal momento che per martedì è previsto un confronto tra i sindacati e l'assessore alla Funzione Pubblica. (FP)

IN BREVE

● I rifugiati minorenni lasciano Tor Sapienza Roma, altro assalto anti-immigrati

●●● Vanno via i rifugiati del centro immigrati di Tor Sapienza dopo l'ennesimo tentativo di assalto. Almeno i minori vanno via, trasferiti nel pomeriggio, scortati, in altri centri. «Per motivi di sicurezza», precisa il Campidoglio che ha accelerato lo spostamento. Una precisazione per spazzare via il dubbio che il trasferimento possa essere una resa alla protesta più violenta dilagata anche ieri nonostante i tre giorni di alta tensione. E in serata il ministro Alfano convoca il prefetto Pecoraro e il Questore D'Angelo. Anche la Chiesa scende in campo con il presidente della Cei, Angelo Bagnasco: «Bisogna cercare di superare la paura dell'altro e del diverso cercare di fare posto a chi approda nella nostra vita per motivi di sofferenza». Ma il quartiere alla periferia est di Roma è ormai una polveriera di razzismo e rabbia. «Qui non entrate, non è per voi»: queste le parole rivolte stamani in un bar a due immigrati che hanno innescato l'ennesimo incendio.

● Calo di 2 milioni di tonnellate in tre anni



Meno rifiuti, colpa della crisi

●●● I rifiuti continuano a calare: in tre anni 2 milioni di tonnellate in meno. Colpa della crisi, di una spesa minore e della diminuzione di acquisti e consumi. Lo rileva il primo Was annual report, «L'industria italiana del waste management e del riciclo tra strategie aziendali e politiche di sistema», messo a punto da Althesys (la società di consulenza strategica ambientale) che sarà presentato la settimana prossima a Roma. Secondo lo studio dal 2011 le tonnellate di rifiuti prodotte sono scese costantemente: da 31,4 milioni a 29,6 milioni, come se fosse stata cancellata una collina di spazzatura alta 250 metri e larga un centinaio. «Questi tempi da economia di crisi hanno anche un po' cambiato il modo di ragionare degli italiani che sono diventati più attenti al riutilizzo delle materie - osserva il bocconiano Alessandro Marangoni, Ceo di Althesys - la raccolta differenziata è aumentata del 4,6% nell'ultimo triennio ed è diminuito lo smaltimento in discarica (meno 5,2%). Anche l'industria è sempre più attenta sul fronte della prevenzione dei rifiuti e sul loro impatto». (ANSA)

DOPO IL VOTO DELL'ARS. Il presidente: «Se bloccassi le autorizzazioni già date ci sarebbe una valanga di ricorsi»

Crocetta: «Non fermeremo le trivellazioni»

PALERMO

●●● Il governo va avanti. Crocetta non fermerà le trivellazioni malgrado all'Ars sia stata approvata una mozione che chiede di bloccare tutte le autorizzazioni già rilasciate e anche il protocollo siglato con l'Eni per impedire il disinvestimento a Gela.

Il presidente, rientrato ieri dal Qatar, ha analizzato il caso dal punto di vista economico e legislativo: «La legge Sbocca-Italia liberalizza le concessioni. Noi invece, col protocollo siglato, abbiamo fissato paletti che ci rassicurano dal punto di vista ambientale. I deputati che hanno votato quella mozione riflettono su tutto questo». Il presidente segnala un rischio: «Se io bloccassi

le autorizzazioni, le aziende interessate si rivolgerebbero al Tar invocando l'applicazione dello Sbocca-Italia e avrebbero vita facile mettendo in difficoltà la Regione».

Crocetta chiede al Parlamento «quale tipo di rapporto con l'industria si vuole avere? Le trivellazioni ci assicurerebbero entrate per almeno 560 milioni. E di questi tempi sono somme indispensabili. Tra l'altro, c'è un evidente bisogno di petrolio. E chi non la pensa così lascia a casa l'auto o la moto e vada a piedi».

Il governo è stato sconfitto all'Ars su una mozione proposta dai 5 Stelle ma votata grazie alle assenze della maggioranza e anche a qualche voto dei deputati di area

governativa. Il presidente è stato accusato di aver concordato il piano di trivellazioni a Roma senza una preventiva valutazione in Sicilia. Ma Crocetta si difende: «Il protocollo con l'Eni è stato fatto ad aprile. Prima dello Sbocca-Italia e di queste polemiche. Dunque non è sull'accordo con l'Eni che ruota la polemica. Io posso garantire che le trivelle non inquinano e avranno un bassissimo impatto paesaggistico perché ci sono parametri già concordati».

Il tema sta spaccando i partiti. E la tensione è destinata ad aumentare. Ieri il Nuovo Centrodestra ha annunciato che il caso diventerà nazionale: «Non vogliamo svendere il nostro territorio» ha detto il coordi-

natore regionale, Francesco Cascio. «All'Ars - ha aggiunto Cascio - abbiamo votato a favore dell'ordine del giorno del M5S contro le trivellazioni selvagge ma abbiamo anche, attraverso il senatore Giuseppe Marinello, impegnato il governo nazionale a sospendere il rilascio di nuove autorizzazioni di ricerca e coltivazione di idrocarburi nei fondali marini del canale di Sicilia, oltre che l'operatività di quelle già rilasciate, per almeno un biennio e comunque fino alla conclusione di un'approfondita indagine tecnico-scientifica da affidare all'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale) e all'INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia)». **GIA. PI.**

le occasioni di novembre

...vieni a scoprire tutte le altre occasioni!
oltre 200 vetture disponibili tra km 0,
aziendali e usato controllato e garantito



Peugeot 207 GPL xs
1,4 75 cv € 7.900
anno 2010 - km 88.000



Nissan Micra visia
1,2 82 cv € 9.300
anno 2014 - km 0



Mercedes Classe B 200 sport
2,0 cdi 140 cv € 9.600
anno 2007 - km 105.000



Dacia Dokker laurate
1,4 dci 90 cv € 14.500
anno 2014 - km 0



Peugeot 3008 active
1,6 hdi 100 cv € 15.500
anno 2013 - km 54.534



Ford Focus titanium
1,6 tdc1 115 cv € 18.500
anno 2014 - km 0



Ford Bmax titanium
1,6 tdc1 95 cv € 17.900
anno 2014 - km 0

in più solo a novembre:
Anticipo 0 e TAN 2,95%* e Antifurto in omaggio

GIBIAUTO Sp.A.

VIA PARTANNA MONDELLO, 52
T. 091.7487200

orario continuato
9.00 - 19.00

GIBIAUTO UNICA CONCESSIONARIA PER PALERMO E PROVINCIA

*Offerta valida solo per finanziamenti con credito protetto valore vero plus salvo approvazione della finanziaria.